

Il Confidi garantisce 4.000 professionisti

NICOLA MASCHIO

TRENTO - Quindici anni di lavoro e di battaglie che solo ieri, con la firma del protocollo di intesa, hanno visto finalmente realizzarsi il sogno di tanti professionisti, quello di essere equiparati alle piccole e medie imprese. È stato siglato ieri mattina l'accordo tra Confidi Trentino Imprese, Confprofessioni Trentino e Fidiprof che apre la possibilità della garanzia sui fidi a 4.000 professionisti trentini.

Un percorso lungo che ha generato polemiche e incomprensioni all'interno dello stesso settore, ma che si è tramutato infine in un passo veramente importante, come sottolineano gli stessi firmatari dell'accordo **Giuseppe Bertolini**, presidente di Confidi Trentino Imprese, la presidente di Confprofessioni Trentino (con sede a Vicenza) **Roberta Meneghini** e il presidente di Fidiprof, cooperativa con sede a Roma, **Francesco Giacomini**.

Il protocollo pone grande attenzione

alla figura che dovranno assumere questi «nuovi» professionisti. Essi, si legge, rappresentano una grande risorsa sociale ed economica a livello nazionale, ma anche e soprattutto a livello locale, una valenza riconosciuta pure in ottica europea. Ciò che realmente cambia da questo momento in avanti è la possibilità, da parte degli studi di professionisti, di essere riconosciuti come imprese anche all'interno del nostro Paese, con una serie di vantaggi quali finanziamenti, accesso a fondi specifici e garanzie.

Il tutto orientato a favorire quella che nel protocollo viene definita come «riqualificazione degli studi professionali» come già previsto dall'Agenda Europea, consentendo ai lavoratori di sviluppare nuove strade, in particolare quelle che vengono definite di investimento «per l'estero, all'estero e sull'estero». I professionisti dunque dovranno rinnovare e riorganizzare la propria figura, orientandola a nuovi mercati e nuove forme di esercizio della professione, al fine di far cresce-

re il loro studio professionale non solo sul mercato locale, ma soprattutto in quello europeo.

Grazie alle nuove possibilità di incentivi e finanziamenti, gli obiettivi dei professionisti dovrebbero variare, ricercando un maggiore sviluppo, una più ampia produttività e, di conseguenza, risultati positivi in ambito economico locale e nazionale. Tra l'altro, potranno ottenere i mutui diretti di Confidi Trentino Imprese, per i quali, dopo i primi 15 milioni erogati, sono pronti altri 12 milioni.

«L'obiettivo è quello di mobilitare risorse patrimoniali - sottolinea Giacomini - mettendole a disposizione dei Confidi in modo che si possano aiutare i professionisti, garantendo loro un sostegno in questo nuovo percorso». Le parti si sono impegnate in una reciproca e duratura collaborazione. Ulteriore scopo di questa sinergia sarà la diffusione, tra i professionisti, della conoscenza dei meccanismi di accesso al credito bancario e al sistema delle garanzie fornite dai Confidi.

